

Regolamento della Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità

Art. 1 Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità

1.1) Denominazione della Gestione Separata e Valuta di Denominazione

Poste Vita S.p.A. gestisce un portafoglio di investimenti in maniera distinta dagli altri attivi detenuti dall'impresa di assicurazione. Tale portafoglio di investimenti, denominato "*Poste Vita Valore Solidità*", rientra nella definizione di Gestione Separata ai sensi del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 (di seguito Regolamento ISVAP n. 38).

Poste Vita Valore Solidità genera un rendimento in base al quale si rivalutano le prestazioni dei contratti assicurativi ad essa collegati.

In conformità con quanto previsto dall'Art. 5 del Regolamento ISVAP n. 38, il presente Regolamento della Gestione Separata è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ed è stato trasmesso all'IVASS.

La Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità è dedicata ai prodotti di investimento assicurativi.

La Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità è denominata in Euro.

1.2) Obiettivi e politiche di investimento

La Gestione Poste Vita Valore Solidità investe in categorie di attività ammesse dalla vigente normativa assicurativa.

La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (titoli di debito, quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, ecc.), e diretta essenzialmente ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

In tale ottica, lo stile gestionale adottato - ispirato al principio della *persona prudente*, come definito dalla normativa di riferimento - è finalizzato a perseguire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività degli investimenti, nonché la stabilità dei rendimenti della Gestione Separata nel corso del tempo. Anche alla luce di tali obiettivi, lo stile di gestione considera valutazioni non finanziarie attraverso una politica di investimento che integra criteri ambientali, sociali e di governance.

La gestione degli attivi è volta, inoltre, ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli Assicurati attraverso politiche di investimento e di disinvestimento delle risorse disponibili idonee a garantire un'equa partecipazione ai risultati finanziari. A tal fine sono stabiliti dei limiti agli importi che possono essere movimentati da un unico Contraente, sia in fase di ingresso che in fase di uscita dalla Gestione Separata, salvi i diritti al riscatto di cui alle condizioni generali di polizza.

In relazione al contesto normativo di riferimento, inoltre, la Gestione Poste Vita Valore Solidità investe avendo riguardo agli obiettivi di diversificazione degli investimenti, all'efficiente gestione del portafoglio, alla diversificazione dei rischi anche di controparte, al contenimento dei costi di transazione, ed alla gestione e funzionamento del fondo.

1.3) Tipologie, limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti della Gestione Separata

Le scelte di investimento vengono effettuate sulla base di previsioni sull'evoluzione dei rendimenti delle possibili classi di attivi investibili ai sensi della normativa vigente, nonché sulla base dell'analisi del rischio degli investimenti, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività e tenendo conto delle garanzie di rendimento minimo previste dal contratto.

Ciò premesso, gli investimenti della Gestione Separata sono costituiti principalmente da:

- A. Titoli di debito ed altri valori assimilabili, ammessi fino al 100% del patrimonio della Gestione Separata stessa. I titoli governativi sono in prevalenza emessi da soggetti di Stati appartenenti ai paesi dell'area Euro; i titoli non governativi sono in prevalenza emessi da soggetti di paesi membri dell'OCSE, e con merito di credito prevalentemente "Investment Grade".
- B. Altri strumenti finanziari, selezionati in base al potenziale contributo alla performance del portafoglio, sono ammessi nel rispetto dei seguenti limiti:
 - OICR armonizzati ai sensi della normativa UCITS, investiti prevalentemente in titoli obbligazionari: fino al 35% del patrimonio della Gestione Separata;
 - OICR non armonizzati, sia aperti sia chiusi sia riservati, volti a perseguire un obiettivo di redditività nel medio-lungo termine, tra cui fondi Immobiliari, di Private Debt, di Private Equity, di Infrastrutture, Hedge: fino al 20% del patrimonio della Gestione Separata;
 - titoli di capitale prevalentemente quotati: fino al 10% del patrimonio della Gestione Separata.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nel portafoglio della Gestione Poste Vita Valore Solidità. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

Nel caso in cui tali limiti dovessero essere superati per ragioni indipendenti dalla Compagnia, - per esempio a causa di variazioni strutturali del portafoglio di strumenti finanziari in cui sono investite le risorse della Gestione Separata - verranno poste in essere le opportune misure di riequilibrio della composizione della Gestione Separata, compatibilmente con le condizioni di mercato e tenendo conto dell'interesse dei clienti.

Gli investimenti sono selezionati applicando criteri di selezione negativa che mirano ad escludere gli emittenti considerati non compatibili con lo sviluppo sostenibile in base al settore di operatività. Oltre a tali limiti, è prevista l'integrazione di considerazioni ambientali, sociali e di governance nell'ambito dei processi di monitoraggio.

Nella gestione del patrimonio di Poste Vita Valore Solidità, la Compagnia si avvale anche di gestori esterni: nei confronti di questi, ha emanato specifiche linee guida in ordine alle modalità di

esecuzione dei loro mandati, e svolge un monitoraggio volto alla verifica del rispetto dei limiti e delle istruzioni impartite.

Ad integrazione delle regole di comportamento previste, la Compagnia attua specifici presidi nella definizione delle linee guida d'investimento imposte ai gestori selezionati, volti soprattutto a:

- consentire ed orientare le scelte d'investimento verso tipologie di attivi ammessi a copertura delle riserve tecniche ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- limitare l'investimento in attivi che, pur ammessi, sono caratterizzati da minore liquidità o redditività, anche prospettica;
- limitare l'investimento in attivi che, pur ammessi, sono caratterizzati da una maggiore rischiosità in termini di recupero dell'investimento;
- limitare la concentrazione degli investimenti nei confronti di un medesimo istituto emittente;
- imporre di effettuare operazioni nell'interesse di Contraenti alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse, a tal proposito si rimanda anche a quanto detto in riferimento agli obiettivi e alle politiche d'investimento;
- vietare di effettuare operazioni con frequenza non necessaria per la realizzazione degli obiettivi assicurativi;
- imporre di operare al fine di contenere i costi a carico dei Contraenti ed ottenere il migliore risultato possibile anche in relazione agli obiettivi assicurativi.

La Compagnia, infine, allo scopo di evitare di avvantaggiare una Gestione Separata a danno di un'altra ha realizzato l'assoluta separatezza contabile e gestionale dei flussi, distinguendoli sulla base della loro origine.

Limiti d'investimento in relazione ai rapporti con le controparti delle operazioni infragruppo della Compagnia ai sensi della disciplina regolamentare dell'IVASS in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo (di seguito "controparti infragruppo"), per assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazione di conflitto di interesse.

La Compagnia, al fine di assicurare ai Contraenti una tutela da potenziali situazioni di conflitto di interesse, ha posto in atto idonee procedure per prevenire l'individuazione e la gestione di eventuali situazioni di conflitto di interesse (derivanti, oltre che da rapporti di gruppo, anche da rapporti di affari propri o di parti correlate).

Ciò premesso, nell'ambito della politica d'investimento la Compagnia si impegna al rispetto dei seguenti limiti:

- A. Titoli di debito emessi da controparti infragruppo: fino ad un massimo del 10% del patrimonio della Gestione Separata;
- B. OICR armonizzati e non armonizzati collocati o gestiti da controparti infragruppo: fino ad un massimo del 30% del patrimonio della Gestione Separata;
- C. Titoli di capitale di controparti infragruppo: fino ad un massimo del 5% del patrimonio della Gestione Separata.

Impiego di attivi complessi (ivi compresi gli strumenti derivati)

L'investimento in attivi complessi, quali strumenti finanziari derivati e OICR, potrà avvenire nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dalla normativa

vigente, purché detti investimenti non alterino i profili di rischio e le caratteristiche della Gestione Separata, anche in riferimento ai limiti di investimento già menzionati, e preservino la solvibilità della Compagnia. In particolare potranno essere effettuate:

- operazioni in strumenti derivati con la finalità di ridurre i rischi o facilitare una gestione efficace del portafoglio, contribuendo a migliorare il livello di qualità, sicurezza, liquidità o redditività del portafoglio senza significativo pregiudizio per nessuna di tali caratteristiche;
- operazioni d'investimento in quote di OICR selezionati in base agli strumenti finanziari sottostanti per i quali sia possibile identificare, misurare e monitorare i relativi rischi.

L'eventuale utilizzo di attivi complessi è comunque coerente con i principi di sana e prudente gestione.

1.4) Attività incluse nella Gestione Separata e Riserve Matematiche

Il valore complessivo delle attività presenti nella Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità non può essere inferiore all'importo delle Riserve Matematiche di cui all'Art. 30 del Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili collegati al rendimento della Gestione Separata stessa.

1.5) Oneri gravanti sulla Gestione Separata

Il risultato finanziario della Gestione Separata è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, al netto delle spese sostenute per l'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Non sono previste altre forme di prelievo sul risultato della Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità, in qualsiasi modo effettuate.

1.6) Proventi riconducibili al patrimonio della Gestione Separata

Ai fini della determinazione del tasso di rendimento della Gestione Separata, e come meglio descritto nei paragrafi successivi, gli utili realizzati comprendono anche eventuali proventi derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Compagnia in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.

1.7) Regolamento della Gestione Separata e Condizioni di Assicurazione

Il presente Regolamento è parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Art. 2 Periodo di osservazione

Ai fini della decorrenza dei termini per gli adempimenti connessi alle comunicazioni nei confronti dell'Autorità di Vigilanza di cui all'Art.14 del Regolamento ISVAP n. 38 ed alla pubblicità della Gestione Separata di cui al Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018 , il periodo di osservazione della Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità è annuale con inizio il 1 gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 3 Determinazione del rendimento

3.1) Calcolo del rendimento

Il rendimento della Gestione Separata è calcolato con riferimento ad uno specifico "*periodo di calcolo del rendimento*", ovvero all'intervallo di tempo su cui sono rilevati i redditi di competenza della Gestione Separata.

In riferimento al periodo di calcolo del rendimento, sono calcolati sulla Gestione Separata 12 rendimenti annui. Pertanto, ad ogni periodo di osservazione corrispondono dodici periodi di calcolo del rendimento. In particolare il rendimento annuo della Gestione Separata è calcolato ogni mese, in riferimento al periodo di dodici mesi concluso al termine del mese precedente, fatta eccezione per i primi 12 mesi dall'apertura della Gestione Separata durante i quali i calcoli dei 12 rendimenti verranno effettuati in riferimento al periodo di mesi disponibili dalla data di apertura della Gestione Separata.

I tassi di rendimento della Gestione Separata relativi al periodo di calcolo annuale sopra indicato sono determinati rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata registrato nel "periodo di calcolo del rendimento" alla giacenza media delle attività della Gestione Separata stessa riferita al medesimo periodo.

Il risultato finanziario della Gestione Separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dagli attivi della Gestione Separata stessa nel periodo di calcolo del rendimento (ivi inclusi gli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, gli utili effettivamente realizzati ed i proventi di cui al precedente Art. 1.5) e dalle perdite sofferte, al netto delle spese di cui al precedente Art. 1.4, ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale.

Il risultato finanziario, in linea con quanto rappresentato nel successivo Art.3.2, è inoltre diminuito dell'intero importo delle plusvalenze nette realizzate accantonate a Fondo Utili ed aumentato della quota del Fondo Utili che la Compagnia stabilisce di attribuire al risultato finanziario di Poste Vita Valore Solidità nello specifico periodo di calcolo del rendimento.

Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata di cui all'art. 12 del Regolamento ISVAP n. 38.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di un'attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il valore di iscrizione di un'attività già di proprietà dell'impresa è pari al valore di mercato all'atto di iscrizione nella Gestione Separata.

La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di calcolo del rendimento dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media nel periodo di calcolo del rendimento degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione Separata.

I criteri di valutazione impiegati ai fini del calcolo della giacenza media non possono essere

modificati, salvo in casi eccezionali. In tale eventualità, il rendiconto riepilogativo della Gestione Separata di cui all'art. 13 del Regolamento ISVAP n. 38, è accompagnato da una nota illustrativa che riporta le motivazioni dei cambiamenti nei criteri di valutazione ed il loro impatto economico sul tasso medio di rendimento della Gestione Separata.

3.2) Costituzione Fondo Utili

In coerenza con quanto previsto dagli art. 7-bis e 7-ter del Regolamento ISVAP n. 38 viene costituito un "Fondo Utili" in cui vengono accantonate tutte le plusvalenze nette eventualmente realizzate con riferimento alle attività della Gestione Separata. Sono escluse dal calcolo delle plusvalenze nette accantonabili a fondo utili le plusvalenze e minusvalenze da rimborso.

Per ogni periodo di calcolo del rendimento la Compagnia, nel miglior interesse degli assicurati e nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento ISVAP n. 38 e previa valutazione dell'Organo Amministrativo, stabilisce l'eventuale quota di Fondo Utili che va ad incrementare il risultato finanziario della Gestione Separata di cui al precedente Art. 3.1.

Il Fondo Utili concorre interamente alla determinazione del rendimento della Gestione Separata entro il tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze nette realizzate vengono accantonate. Lo stesso ha natura di Riserva Matematica, e confluisce tra le risorse della Gestione Separata.

Art. 4 Certificazione della Gestione Separata da parte della società di revisione legale

La Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità è annualmente sottoposta a verifica da parte di una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

La società di revisione dichiara, con apposita relazione, di aver verificato:

- la consistenza delle attività assegnate nel corso del periodo di osservazione alla Gestione Separata nonché la disponibilità, la tipologia e la conformità delle attività iscritte nel prospetto della composizione della Gestione Separata;
- la conformità dei criteri di valutazione delle attività attribuite alla Gestione Separata nel periodo di osservazione;
- la correttezza del risultato finanziario e del conseguente tasso di rendimento relativo al periodo di osservazione, nonché degli ulteriori tassi di rendimento calcolati durante il periodo di osservazione;
- l'adeguatezza dell'ammontare delle attività assegnate alla Gestione Separata Poste Vita Valore Solidità alla fine del periodo di osservazione rispetto all'importo delle corrispondenti Riserve Matematiche determinato alla stessa data;
- la conformità del rendiconto riepilogativo e del prospetto della composizione della Gestione Separata Postevita alle disposizioni di cui all'Art.13 del Regolamento ISVAP n. 38.

Art. 5 Modifiche unilaterali al presente Regolamento

Poste Vita S.p.A. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nella normativa primaria e secondaria vigenti e in caso di significative modifiche ai criteri gestionali, con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Art. 6 Operazioni straordinarie

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di procedere alla scissione di Poste Vita Valore Solidità in più gestioni ovvero alla sua fusione con altre Gestioni Separate, nei limiti e con le modalità previste dagli Artt. 34 e 35 del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, quando queste operazioni siano volte a conseguire l'interesse dei Contraenti. In tali ipotesi, la Compagnia invierà a ciascun Contraente una comunicazione preventiva che illustri le caratteristiche dell'operazione e la data effetto della stessa, ferma restando la possibilità per i Contraenti di esercitare il riscatto del contratto o il trasferimento ad altra Gestione Separata istituita presso l'impresa come previsto nelle Condizioni di Assicurazione.